

# Ticino

magazine



**Ivo Soldini**  
la prossima estate  
a Vira Gambarogno



## IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.  
Carisma e Ramolo, due vini che  
racchiudono l'atmosfera di un istante.

## *DIE FARBE EINES AUGENBLICKS*

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines  
Geschmacks. Carisma und Ramolo:  
zwei Weine, zwei Stimmungen,  
zwei Momente des Genusses.*



**GIALDI**

gialdi.ch

NOVEMBRE - DICEMBRE 2014 - Anno 32° - Nr. 6



## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

## VIRA GAMBAROGNO LE SCULTURE DI IVO SOLDINI PER LA MOSTRA ALL'APERTO DEL 2015

Le Mostre internazionali di scultura all'aperto del Gambarogno si avvicinano a grandi passi al mezzo secolo dalla loro prima edizione (1968) con una proposta di grande valore. Seguendo lo schema della personale inaugurato con la mostra del 2012 dedicata a KL Metzler, la G15 avrà come protagonista Ivo Soldini. L'importante esposizione sarà inaugurata a fine maggio 2015 e rimarrà aperta al pubblico fino agli inizi di ottobre; teatro dell'esposizione come sempre sono le stradine, le viuzze e le piazzette situate nel nucleo del caratteristico borgo in riva al Verbano. L'artista di Ligornetto proporrà quasi una cinquantina di sue opere, la maggior parte di grandi e imponenti dimensioni. Si tratta di lavori degli ultimi anni eseguiti in bronzo, in alluminio, in ceramica e in polyester. Oltre al corpus principale a Vira Gambarogno, l'esposizione si prolunga a Bellinzona, nelle sale della Società Bancaria Ticinese in Piazza Collegiata, sponsor principale della G15, dove saranno esposte piccole sculture in bronzo e disegni, anche di grandi dimensioni.

Le mostre di scultura di Vira sono organizzate e promosse dall'Associazione GambarognoArte che si avvale del regolare sostegno finanziario ed operativo del Comune di Gambaro-



## PER L'ESTATE 2015 IVO SOLDINI A VIRA GAMBAROGNO



*Ivo Soldini al lavoro nel suo atelier di Ligornetto.*

gno e dell'Ente Turistico del Gambarogno. L'associazione, oltre che impegnata nelle triennali Mostre internazionali di scultura all'aperto, è attiva anche nell'organizzazione di altri eventi culturali.

La storia delle mostre all'aperto risale al 1968 quando lo scultore Edgardo Ratti ebbe l'idea di organizzare un'esposizione di sculture nel villaggio dove abitava. Quella prima manifestazione, nata con lo scopo di premiare le migliori opere, aveva gratificato a pari merito i tre artisti giudicati più meritevoli: i giovani Bernhard Luginbühl, Albert Rouillier, Kurt Laurenz Metzler, in seguito assurti a rinomanza mondiale.

All'edizione del '68 ne sono poi seguite altre dieci: nel 1976, 1982, 1990, 1993, 1996, 1999, 2003, 2005, 2008 e 2012. Nel 1976 sono stati selezionati 84 scultori, soprattutto svizzeri e italiani di ogni generazione, mentre nel 1982 il programma è stato esteso all'arte della performance (Roman Signer, Ruedi Schill e Peter Trachsel); in quella mostra il numero dei partecipanti era salito a ben 114 arti-

sti. Per il 1990 il tema imposto era "Sculture di pietra" (Raffael Benazzi, Gottfried Honegger, Josef Wyss, Pietro Salmoni, Piero Travaglini e altri). La mostra del 1993, nell'anno del 25.esimo, è stato un omaggio ai tre vincitori del primo premio del 1968: Lüghinbühl, Rouillier, Metzler. In totale la G'96 contemplava invece 23 artisti provenienti da 13 differenti paesi compresi Canada, Giappone e Stati Uniti (Santiago Calatrava, Sasha Sosno, Karl Prantl, David Logan, Daniel Couvreur, Yashuda Khan per citarne solo alcuni). Fra gli artisti che hanno partecipato nel 1999 c'erano tra gli altri Arman (Francia), Kengiro Azuma (Giappone), Antonio Paradiso e Italo Scanga (Italia-USA), Daniel Spoerri e Not Vital (Svizzera).

Per la G2003 l'"Associazione GambarognoArte" si è rivolta ad Harald Szeemann per la selezione degli artisti partecipanti. È stata un'edizione di eccezionale richiamo internazionale, con la presenza di oltre una trentina di artisti emergenti e affermati provenienti da quattro continenti. Quella del 2005 è stata invece voluta per

omaggiare Edgardo Ratti, fondatore e deus ex machina delle mostre del Gambarogno del secolo scorso, in occasione del suo 80.esimo compleanno e 50.esimo di attività artistica.

La decima edizione, intitolata G'08, ha tenuto la scena nel 2008 con opere eseguite da quattro differenti artiste svizzere contemporanee (Petra Weiss, Jaya Schürch, Nathalie Delhaye, Sibilla Caflisch), in rappresentanza delle quattro regioni linguistiche e culturali svizzere, e con una raccolta di opere di Rosalda Gilardi-Bernocco (1932-1999), artista che ha operato anche a Vira.

Dopo un anno dedicato al restauro degli affreschi quarantennali presenti sulle facciate delle case del nucleo di Vira, la mostra del 2012 è stata dedicata ad un grande contemporaneo della scultura svizzera e internazionale: Kurt Laurenz Metzler. Seguendo lo schema della personale inaugurato con la mostra del 2012, la G15 avrà come protagonista Ivo Soldini.



## ARTE DALLE AVANGUARDIE DEL XX E XXI SECOLO ALLO "SPAZIO -1"

La Collezione d'arte contemporanea di Giancarlo e Danna Olgiati - negli spazi sotterranei del Central Park in riva Caccia 1 a Lugano - è ricca di 180 opere di alcuni fra i più importanti artisti internazionali delle avanguardie del XX e XXI secolo. Quest'anno è giunta alla sua terza stagione. In questo periodo, a fianco del corpus di importanti opere permanenti, viene presentato un nuovo allestimento con una sezione dal titolo PINK dedicata ad artiste donne, diverse per generazioni eppure affini nella loro straordinaria incidenza sulla scena artistica in cui agiscono. In mostra, questa importante appendice fino a dicembre propone opere di Carla Accardi (1924-2014), Kerstin Bratsch (1969), Heidi Bücher (1926-1993), Niki De Saint Phalle (1930-2002), Chiara Dynys (1958), Shannon Ebner (1971), Mona Hatoum (1953), Rebecca Horn (1944), Roni Horn (1955), Liz Larner (1960), Marisa Merz (1926), Paola Pivi (1971), R.H. Quaytman (1961), Pamela Rosenkranz (1979), Tatiana Trouvè (1968), Rachel Whiteread (1963). L'esposizione rende anche omaggio all'artista italiana Carla Accardi (1924-2014), recentemente scomparsa. Sono infatti



esposte alcune opere di grandi dimensioni tra le più significative del suo percorso artistico.

Per quanto concerne la più ampia collezione in mostra al -1, i capitoli espositivi dedicati ai nuclei fondanti (Arte Povera, Nouveau Réalisme e la collezione di libri e documenti originali futuristi, solo per citarne alcuni) rimangono inalterati rispetto alle precedenti esposizioni, ma si arricchiscono di nuovi inserimenti di opere estremamente importanti; tra di esse una "Mappa" di Alighiero Boetti, una scul-

tura in marmo di Luciano Fabro, un'opera storica del 1982 di Anish Kapoor. Sono presenti inoltre opere di artisti contemporanei recentemente acquisite e disseminate all'interno dei nuclei storici della collezione (Douglas Gordon, Karl Haendel, Sterling Ruby e Not Vital).

La e la Collezione Olgiati e la mostra PINK si possono ammirare allo spazio -1 (Lungolago Riva Caccia 1, Lugano) fino al 7 dicembre nei giorni da venerdì a domenica nell'orario 11.00-18.00; entrata gratuita.



# Renoir

Fondation Pierre Gianadda Martigny Suisse

Jusqu'au 23 novembre 2014

Tous les jours de 9 h à 19 h



**messi gioielli** since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • [messi@luganet.ch](mailto:messi@luganet.ch)

BIASCA

## A CASA CAVALIER PELLANDA

## GIANFRANCO BONETTI E GIOVANNI BIANCONI

La mostra e l'edizione sul pittore e incisore Gianfranco Bonetti (1947-2007), focalizzano alcuni aspetti finora poco considerati dell'artista, ma che si sono rivelati determinanti nella sua opera. L'arco temporaneo si estende da Grünewald, uno dei maggiori pittori del Rinascimento tedesco, a tre grandi artisti figurativi del Novecento: Giacometti, Bacon, Varlin, definiti da Giovanni Testori come "la grande Triade". Bonetti nutrì una particolare ammirazione per questi artisti, ne sono la testimonianza i ritratti loro dedicati ed eseguiti da fotografie che vedeva riprodotte nei cataloghi, libri d'arte e riviste. Tra questi vi è un interessante disegno a penna, tratto da una fotografia di Cartier-Bresson che mostra Varlin mentre cammina su un prato a Bondo, con un raccoglitore sotto braccio alla ricerca di un angolo di paesaggio da ritrarre. Nella fotografia Varlin è colto di spalle, il volto non si vede, ma nel disegno di Bonetti ecco che il volto guarda verso di noi, ma non è quello di Varlin, bensì quello dello stesso Bonetti. Di questi, e altri artisti, Bonetti ne studiò le opere, non solo visitando musei e gallerie, ma attraverso lavori pittorici. Tra questi

Gianfranco Bonetti  
"Giovanni Testori a Zurigo"  
incisione, 1981.



Gianfranco Bonetti.

spiccano alcuni notevoli dipinti, oltre a piccole carte e puntesecche, nelle quali Bonetti guarda alla straordinaria e terrificante "Crocifissione" di Colmar, del Grünewald, un capolavoro senza pari.

La seconda mostra, in contemporanea a quella su Bonetti, propone l'opera silografica di Giovanni Bianconi (1891-1981), considerato, oltre a un validissimo artista, una vera e propria memoria storica del Ticino rurale. Silografo, pittore, poeta in dialetto, etnografo, Bianconi, anche attraverso le sue straordinarie silografie, mostra una realtà del Ticino che appare a noi lontanissima. Studiò all'Accademia di Belle Arti di Stoccarda, dove venne a contatto con l'espressionismo, evidente soprattutto nella sua prima opera silografica. Col tempo però Bianconi sentirà l'urgenza di documentare quel mondo rurale e contadino al quale apparteneva, le sue opere diverranno così maggiormente descrittive, passerà dal legno di filo, che invita l'artista a incidere con una maggior libertà espressiva, a quello di testa, che per-

mette di realizzare immagini più precise e descrittive: in queste opere è già evidente l'interesse di Bianconi per l'etnografia, preannunciano l'abbandono della silografia per la fotografia, che gli permette di documentare con maggior velocità i soggetti che lo interessano. Sono alcune migliaia le fotografie scattate da Bianconi, di tutte le regioni del Ticino, documentano le varie tipologie di costruzioni rurali presenti sul territorio.

Le mostre a Casa Cavalier Pellanda, a Biasca, rimangono allestite fino al 25 gennaio; si possono liberamente visitare nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 16.00 alle 19.00. La mostra con le silografie di Giovanni Bianconi è estesa presso Bibliomedia della Svizzera italiana (Via Lepori 9, Biasca), visitabile dal lunedì al venerdì nell'orario 8.30-11.30 / 13.30-17.00.

Giovanni Bianconi.



ARTE

## VICO MORCOTE UNA MOSTRA DI SCULTURE NEL VECCHIO NUCLEO DEL PAESE

Nel vecchio nucleo di Vico Morcote, a ridosso della Chiesa parrocchiale e lungo i suggestivi vicoli e piazzette, il municipio di Vico Morcote con la collaborazione di "ArteperArte" propone una mostra di sculture di vari artisti ticinesi e svizzeri. Fino a marzo 2015 il visitatore potrà ammirare, all'aperto, le differenti opere poste in una situazione ambientale ideale. In mostra ci sono lavori di Pascal Murer (bronzo), Vittorio Della (legno dipinto-ferro), Steff Lüthi (ferro-bronzo), Giancarlo Tamagni (ferro-terra refrattaria), Martina Lauinger (ferro), Milvia Quadrio (ferro dipinto), Arnoldo Arrigoni (bronzo), Giorgio Robustelli (terra refrattaria), Pascal Suter & Christiane Bolt (ferro-colore), Marco Prati (marmo) e Nick Röllin (cemento).

Il visitatore può così prendere atto non solo delle interessanti opere esposte, ma anche del buon gusto e della praticità dell'uomo che nei secoli passati ha realizzato in modo architettonicamente armonioso il vecchio nucleo di Vico Morcote, formato da anguste viuzze in acciottolato, affascinanti piazzette contornate da abitazioni patrizie e rurali con tratti di porticato. Lodevole è l'operato degli attuali residenti, che costantemente si impegna-



no nella conservazione e valorizzazione di questo gioiello di vecchio nucleo mediante interventi mirati in modo da

non deturpare o modificare l'aspetto originario di villaggio tipicamente ticinese.



Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



OTTICA  
COCCHI  
BRUGHERA SA  
Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC  
PARTNER

## ARTEPERARTE NONA EDIZIONE NEGLI SPAZI DEL MERCATO COPERTO

ArteperArte di Giubiasco quest'anno - oltre alla sua abituale proposta di artisti contemporanei soprattutto attivi in campo ticinese - dedica uno spazio alla memoria di undici artisti scomparsi. In esposizione ci sono importanti opere di Giovanni Bianconi, Filippo Boldini, Giuseppe Bolzani, Renato Bonardi, Sergio Emery, Emilienne Farny, Johannes Gachnang, Giovanni Genucchi, Vera Haller, Margrit Jäggi, Jean Pierre Kaiser, Gianni Metalli, Ubaldo Monico, Aldo Patocchi, Gianni Robusti ed Eldes Rossi.

L'annuale esposizione ospita Al Fadhil, Arnaldo Arrigoni, Roberto Belcaro, Jean Paul Berta, François Bonjour, Incir Bülent, Pier Giorgio Ceresa, Eftim Eftimovski, Diego Feurer, Martin Fivian, Daniel Hardmeier, Rosina Kuhn, Maya Lalive, Antonio Lüönd, Steff Lüthi, Pascal Murer, Anna Neurohr, Roberto Pellegrini, Sergio Piccaluga, Marco Prati, Luca Rendina, Agostino Rossi, Robert Schüll, Pascal-Christiane Suter&Bult, Ivana Vitali e Gaia Volonterio.

Un altro spazio all'interno del Mercato Coperto è destinato a Vittorio Dellea, Urs Dickerhof, Chiara Fiorini, Martina Lauinger, Christine Lifart, Carlo Pizzichini, Milvia Quadrio, Ruedy Schwyn, Hanspeter Wespi e Flavia Zanetti.

Tra gli espositori della parte principale di ArteperArte c'è anche l'architetto d'interni e fotografo Agostino



Agostino Rossi, "Metamorfofi", Orselina, 2014.

Rossi, nipote di Giovanni Bianconi e figlio di Eldes Rossi. Nel suo spazio particolare espone fotografie rigorosamente in bianco/nero contrapposte a tre tele di suo padre raffiguranti la Locarno degli anni '80. Agostino Rossi propone generalmente fotografie in formato cm 60x40 di genere paesaggi-

stico astratto stampate in bianco/nero su carta baritata e incollate su dibond. Per questa esposizione propone anche immagini di un albero di tiglio tagliato l'inverno scorso davanti a casa sua e del quale ha immortalato le forme trovate all'interno dei tronchi sezionati.

La ArteperArte, giunta alla sua nona edizione, rimarrà allestita al Mercato Coperto di Giubiasco fino al 15 novembre; si può liberamente visitare nei giorni di giovedì e venerdì tra le 17.00 e le 20.00, sabato e domenica 14.00 - 20.00.



Eldes Rossi, "Piazza della Posta, caos fra le banche", 1985, olio su tela, cm 140 x 120.

## LUCA MENGONI IN ESPOSIZIONE ALLA GALLERIA MAZZI E A GNOSCA

Due distinte mostre di Luca Mengoni sono in atto alla Galleria Carlo Mazzi di Tegna e presso il Monumento San Giovanni Battista a Gnosca. Le due esposizioni raccolgono lavori recenti che ruotano attorno ad un nucleo centrale rappresentato dalla serie di incisioni che dà il titolo alle mostre: "Tu sei un albero io sono un sasso".

Fino al 9 novembre alla Galleria Carlo Mazzi sono esposte stampe e sculture. La serie di incisioni di grande formato realizzata recentemente nella stamperia di Milano A14 è accompagnata dalla cartella "Zigurrat de braise" realizzata con lo stampatore parigino René Tazé; tutte le altre stampe presentate nella mostra sono state realizzate nella stamperia locarnese di Franco Lafranca. In queste nuove incisioni tornano temi già presenti nell'iconografia dell'autore: farfalla, scala, albero, rosa canina, sono resi in queste stampe con un segno opaco e sottilmente oggettivo. L'essenzialità del linguaggio cela in sé la dimensione del gioco, dell'ambiguità, e del doppio senso. Le sculture sono quasi tutte



qui a fianco:  
Luca Mengoni  
2011  
scultura  
legno, cera  
pietra di Bahia.

sotto:  
Luca Mengoni  
2014  
acquatinta  
cm 80x100.

iscritte nella serie tematica dedicata alla scala, i materiali sono la pietra, il legno, la cera e la ceramica.

Nello spazio espositivo di Gnosca l'artista ha invece realizzato una instal-

lazione dove pochi oggetti sono posti in relazione tra loro: una scala, un'opera in pietra e una scritta al neon "hold on" (tieni duro). L'elemento centrale, la scala, è stata realizzata con le lastre di ferro che sono servite a produrre le stampe esposte a Tegna e portano incise le tracce delle immagini.

Luca Mengoni è nato a Bellinzona nel 1972. Nel 1994 si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Como, con una tesi sul disegno infantile. Nel 1999 ha concluso il terzo ciclo di studi all'Ecole Supérieure d'Art Visuel di Ginevra. Da allora lavora a Bellinzona.

La mostra alla Galleria Mazzi (in Via Cantonale 40 a Tegna) si può liberamente visitare fino al 9 novembre nei giorni di venerdì dalle 16.00 alle 18.30 e domenica dalle 14.30 alle 18.30, poi su appuntamento fino al 21 dicembre. Presso lo spazio del Monumento San Giovanni Battista di Gnosca l'accesso è libero tutte le ore del giorno fino a metà aprile.



## ALLA GALLERIA IL RAGGIO "TRA MODERNISMO E TRADIZIONE"

La mostra di fine anno presso la Galleria Il Raggio, negli spazi interni e nelle vetrine del negozio La Cornice, è una collettiva che raccoglie quasi una trentina di opere di differenti artisti operanti o che hanno operato in Ticino durante il secolo scorso. Sono dipinti su carta, oli su tela e sculture di piccole dimensioni. L'esposizione ruota attorno al corpus principale formato da dieci opere di Italo Valenti, che ripercorrono le varie fasi e le diverse tecniche da lui utilizzate. Da importante contorno ci sono le opere, una per artista, di Flavio Paolucci, Gerard Schneider, Max Weiss, Nag Arnoldi, Ivo Soldini, Gunter Böhmer, Fausto Agnelli, Mario Ribola, Remo Patocchi, Ugo Zaccheo, Ettore Burzi, Ernst Kempfer, Pietro Chiesa e Luigi Rossi. La scelta degli artisti e delle opere esposte offre un ampio ventaglio del movimento artistico e culturale presente in Ticino durante il 1900. Sono tutti artisti molto apprezzati dal pubblico ticinese sia per il loro valore sia per il loro profondo legame con la nostra terra.

La mostra alla galleria Il Raggio (Lugano, via Giacometti 1) sarà inau-

Max Weiss.



Italo Valenti.

gurata mercoledì 12 novembre alle 18.00 e come sempre durante la serata una sommelière proporrà una degustazione di vini; rimarrà allestita fino al 31 gennaio e si potrà liberamente visitare nei giorni da lunedì a venerdì nell'orario 8.00-12.00 e 14.00-18.30; sabato dalle 9.00 alle 12.00.

**LA CORNICE**  
*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
lacornicelugano@bluewin.ch  
www.lacornice.ch

# PLAY YOUR GAME!

CON 17 TAVOLI, 400 SLOT DI ULTIMA GENERAZIONE, MULTI-ROULETTE E OLTRE 20 JACKPOT IN PALIO OGNI GIORNO, AL CASINÒ DI LUGANO IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO!

## CONTATTI

VIA STAUFFACHER 1  
6901 LUGANO  
T. +41 91 973 7111

SEGUICI SU  **facebook** SEGUICI SU  **twitter**



**LA CORNICE**  
**Galleria Il Raggio**  
*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



visitate la nostra **galleria d'arte**



# IL RAGGIO

ARTE

MENDRISIO

ALLO SPAZIO STELLANOVE

LIBRI E CARTE GIULIA NAPOLEONE

Lo spazio d'arte Stellanove ripropone una mostra di libri e carte dell'artista romana Giulia Napoleone. In mostra sono esposti pastelli (cm 30x30) su carta Umbria, Fabriano, eseguiti dal 1997 al 1999 per il ciclo "Al mutare dell'ora"; due grandi dittici recenti in pastello (58x156 cm) su carta Richard de Bas sono esposti nel "Archivio NAR (Nachlass Armand Rondez)" di fronte alla galleria. E contemporaneamente, presso l'Atelier Josef Weiss (pure a pochi passi dalla galleria, in Via Croci 4), viene presentato "Nero", disegni originali a inchiostro dell'artista, accompagnati da una scelta di versi di Lucrezio tratti dal "de rerum natura"; sono inoltre esposti alcuni libri d'artista di Giulia Napoleone.

Giulia Napoleone è nata a Pescara nel 1936 e si è diplomata a Roma nel 1957. Ha iniziato a incidere nel 1962 e in seguito ha frequentato la Sala Studio della Calcografia Nazionale di Roma e il Rijksmuseum di Amsterdam.



Ha insegnato presso diversi licei e accademie d'arte in Italia, a Tenerife in Spagna e ad Aleppo in Siria.

La mostre allo Stellanove Spazio d'Arte (in Via Stella 9 a Mendrisio) e

all'Atelier Josef Weiss rimangono allestite fino al 16 novembre; si possono liberamente visitare nei giorni di giovedì (15.00-19.00), sabato (10.00-17.00) e domenica (14.00-18.00).

## BELLINZONA - BELLEZZA E DECOSTRUZIONE: STÉPHANE ZAECH AL CACT/MACT

Gli spazi espositivi del Cact/Mact di Bellinzona propongono una mostra dedicata all'artista svizzero Stéphane Zaech (1966) dal titolo "Bellezza e Decostruzione". L'arte proposta si fonda sui principi puri della pittura, con pochi temi approfonditi come il ritratto e, parallelamente, il paesaggio. La serie di ritratti dedicati a personaggi del mondo dell'arte sono caricaturali ed esilaranti, ma puntuali. Il paesaggio ne fa immancabilmente da sfondo esotico, determinando talvolta il 'temperamento' e il 'clima' del quadro generale. Questo rimando all'esotismo della natura fa da eco a certi paesaggi ideali di matrice rinascimentale o più tardi a scenografie riportate sui primi libri di

viaggio e mai viste prima dall'occhio umano. La mostra al Cact/Mact di Via Tamaro 3 a Bellinzona rimane allestita

fino al 9 novembre; si può liberamente visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica tra le 14.00 e le 18.00.



Stéphane Zaech  
"Afflux"  
2012  
olio su tela

Il Museo delle Culture di Lugano ha prorogato fino al 25 gennaio 2015 la mostra «Gentō-ban. Il Giappone dell'Ottocento nelle diapositive della Collezione Perino». L'esposizione è uno dei punti di forza della nona edizione della Biennale dell'immagine di Chiasso, dal titolo «Trasformazioni». Per l'occasione sono state aggiunte in mostra una serie di raffinate stampe xilografiche dell'ukiyo-e realizzate fra il 1820 e il 1870.

Legata alle celebrazioni per il 150.esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Svizzera e Giappone, la ricca esposizione propone una selezione di cromolitografie d'epoca, 131 diapositive su lastre di vetro (gentō-ban) e una serie di fotografie giapponesi all'albumina in grande formato colorate a mano. Sono inoltre presentati uno splendido modello di lanterna magica d'epoca e uno stereoscopio a colonna.

Il Museo (villa Heleneum, via Cortivo 26 a Lugano-Castagnola) è aperto tutti i giorni dell'anno a ecce-

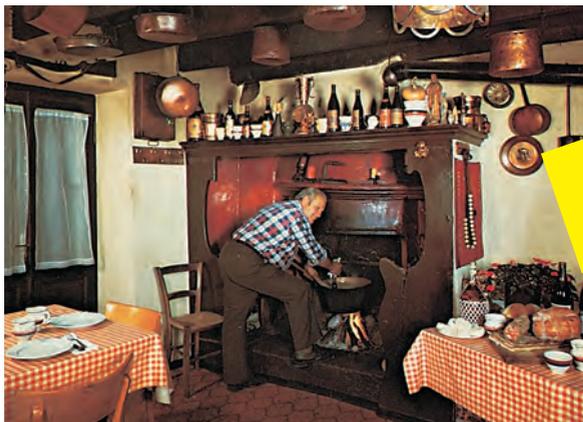


01876 JINRIKISHA AT NEGISHI, YOKOHAMA.

zione dei lunedì e delle festività natalizie. L'esposizione è visitabile (entrata

intera fr. 12.-) dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 18.00.

## Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

*...e la nostra tradizione  
continua da oltre 45 anni:  
siamo attivi dal 1967!*

**Cucina nostrana**

*La vera polenta e minestrone al camino*

*Salumi propri - Formaggi*

*Ambiente familiare - Ampio giardino*

**CUREGGIA- Lugano**

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch) - [info@grottopierino.ch](mailto:info@grottopierino.ch)

## ARTRUST CELEBRA IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI CARL WALTER LINER

A cento anni dalla nascita dell'artista e dopo più di dieci anni dalla mostra alla Casa Rusca di Locarno, Artrust riporta in Ticino l'arte di Carl Walter Liner, magistrale interprete tra il 1940 e il 1990 di due linee di ricerca tra loro molto lontane: da un lato l'informale, scaturito nello stile astratto, e dall'altro il mimetico, dipinto nei tratti post-impressionisti, simbolisti e naturalisti.

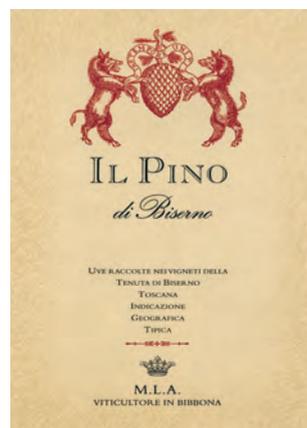
L'esposizione "Carl Walter Liner. Sotto la superficie: colori ed emozioni" presenta una sessantina di opere dell'artista che era un maestro nell'interpretare stili pittorici tra loro distanti. Artrust propone un singolare allestimento focalizzato sui significati che si celano dietro ai colori delle opere di Carl Walter Liner: la sala principale è stata ripartita in nuclei monocromatici, ognuno dei quali propone dipinti astratti con un solo colore dominante. Ne scaturisce un coinvolgente percorso basato sullo studio dei colori, caratterizzato dalle sezioni rossa, blu, arancione e verde. Negli altri spazi è inve-



ce possibile apprezzare i quadri naturalisti di Liner, con tutti i soggetti e i paesaggi raccolti in anni di viaggi per il Mediterraneo e l'Appennino, sua terra natia.

Le opere saranno esposte fino al

16 novembre presso gli spazi espositivi di via Pedemonte di sopra 1 a Melano (dietro la stazione ferroviaria di Maroggia/Melano), con ingresso gratuito, ogni giorno con orario 10.00-18.00.



 BINDELLA

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

## ALLA ZÜST: DONI D'AMORE DONNE E RITUALI NEL RINASCIMENTO

La Pinacoteca Züst presenta la mostra "Doni d'amore. Donne e rituali nel Rinascimento", la quale comprende una selezione di preziosi oggetti che tra il XIV e il XVI secolo venivano offerti alla donna per celebrare il fidanzamento, il matrimonio e la nascita di un erede. L'esposizione è articolata in tre sezioni ciascuna dedicata a uno dei felici eventi. Tra i regali nuziali figurano anche cassoni e fronti di cassoni dipinti, arredi fino alla metà del XV secolo commissionati dal padre della sposa – dentro i quali riporre il corredo – ed esibiti durante il corteo che dalla dimora natale la scortava a quella del marito, per poi essere collocati all'interno della camera padronale, mentre a partire dalla seconda metà del '400 la loro committenza spetterà allo sposo e alla sua famiglia.

Attraverso questi oggetti è possibile delineare una storia del ruolo della figura femminile in epoca tardogotica e rinascimentale e dei rituali che ne segnavano il passaggio da fanciulla posta sotto la tutela del padre a sposa assegnata al marito. Passaggio che, oltre ad essere vincolato da accordi privati, richiedeva cerimonie pubbliche per comunicare all'intera cittadinanza il potere politico ed economico acquisi-



*Manifattura francese:*

*Valva di scatola per specchio con l'Assalto al castello di Amore, prima metà XIV secolo, avorio.*

to dai due casati attraverso l'alleanza matrimoniale. Queste celebrazioni costituivano l'occasione per ribadire il proprio rango sociale e ostentare le risorse finanziarie di cui si poteva disporre, fino al punto che per arginare l'eccessivo sfarzo delle feste e dei doni le città furono costrette a emanare leg-

gi suntuarie. Furono proprio pregiati oggetti come la valva di specchio eburnea con la scena dell'Assalto al castello d'amore in mostra nella sezione dedicata al fidanzamento, il cassone inedito dipinto e dorato proveniente dal Museo veronese di Castelvecchio in quella del matrimonio e la testa di martora in cristallo di rocca con smalti e rubini nella sezione della nascita a indurre le autorità a limitare e regolamentare le spese consentite.

La mostra alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate rimane allestita fino all'11 gennaio; si può visitare (entrata fr. 10.-) nei giorni da martedì a venerdì nell'orario 9-12 / 14-18, sabato, domenica e festivi 10-12 / 14-18.



*Manifattura dell'Europa centrale:  
Anello con pietra verde cuoriforme  
fine XVI secolo; oro, smalto, pietra verde.*

## LA COSTRUZIONE DEL CONFINE

## TRA IDENTITÀ NAZIONALE E VITA QUOTIDIANA

La mostra di quest'anno, ospite negli spazi di Casa Croci fino al 10 gennaio 2015, prende spunto da precise ricorrenze. Siamo a duecento anni dal Congresso di Vienna (1814-1815), cento dall'inizio della Grande Guerra, settanta dalla fine del secondo conflitto mondiale. I fatti storici ricordati hanno avuto importanti implicazioni per i nostri confini. Essere al di qua o al di là di un crinale, di un fiume, di un percorso che attraversa boschi o campi, intuibile dalla presenza di cippi, può significare molto. Perché il confine è la delimitazione istituzionale del potere statale, che per le nostre terre taglia una continuità geomorfologica, linguistica, culturale e, fino al sedicesimo secolo, storica.

La mostra propone un itinerario che dall'età moderna, quando il Mendrisiotto diventa baliaggio dei Cantoni sovrani, prosegue attraverso l'emancipazione del Cantone Ticino e la costruzione di un'identità nazionale. E la percezione del confine si fa anche materiale, perché lungo i percorsi di uomini e merci sorgono ovunque stazioni doganali e sul tracciato del confine corre la rete. Questi molteplici aspetti trovano voce nei saggi di Massimiliano



Ferri, Stefano Bolla, Adriano Bazzocco. Il primo contributo, di Massimiliano Ferri, ripercorre le vicende del baliaggio travolto dai venti rivoluzionari e poi napoleonici; il secondo, di Stefano Bolla, partendo dal trattato di Varese (1752), apre lo sguardo a tutte le problematiche che gravitano intorno al concetto di frontiera; il terzo saggio, di Adriano Bazzocco, costituisce un approfondimento delle tematiche che lo precedono ed è incentrato sul

significato assunto dalla "ramina" nella prima metà del ventesimo secolo.

Come le precedenti mostre storiche realizzate a Casa Croci i contenuti dei singoli piani dell'edificio corrispondono alle tematiche dei contributi del quaderno. Le due salette a pianterreno sono dedicate alla percezione del confine in età moderna e alla nuova realtà contingente all'età napoleonica, letta attraverso una tavola sinottica che considera gli anni compresi fra la fine della dominazione balivale e il Congresso di Vienna. Il primo piano è dedicato alla costruzione istituzionale, culturale e materiale, della frontiera, fatta di dazi, valichi doganali, documenti di identità, mentre il piano superiore presenta due letture del confine nella prima metà del Novecento: quella della grande storia, rappresentata dalla Linea Cadorna documentata dalle eleganti e significative fotografie di Simone Mengani e quella della vita quotidiana, quando praticare il contrabbando faceva parte della realtà del Mendrisiotto, come mostrano cartoline d'epoca, fotografie e immagini di riviste.

Mostra e catalogo sono stati realizzati grazie alla collaborazione del personale dell'Archivio di Stato di Bellinzona, dell'Archivio di Stato di Milano, e della Biblioteca cantonale di Mendrisio. Inoltre molti preziosi materiali (in particolare, carte d'epoca, cartoline, buste di uffici di dazio) sono stati prestati da numerosi collezionisti privati la cui disponibilità nel partecipare all'evento conferma l'interesse per questa tematica molto attuale.

La mostra rimane allestita presso Casa Croci (Piazzale Municipio, Mendrisio) fino al 10 gennaio. Si può visitare (entrata fr. 3) nei giorni da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00; sabato fino alle 18.00; lunedì e domenica chiuso, come anche 24-25 e 31 dicembre e 1 gennaio.



# Mendrisiotto e Basso Ceresio.

**mendrisiottoturismo.ch**

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.





**Fiera di San Martino**  
8 – 11.11.2014, Mendrisio

**Rassegna del Piatto nostrano  
della Valle di Muggio**  
14.11.2014 – 8.12.2014  
Valle di Muggio

**Concerto di Gala  
della Musica cittadina Chiasso**  
16.11.2014, Chiasso

**Mendrisio sul Ghiaccio**  
29.11.2014 – 6.01.2015  
Mendrisio

**Mercatino di Natale**  
7.12.2014, Castel San Pietro

**Concerto di Gala  
della Civica Filarmonica**  
7.12.2014, Mendrisio

**Mercatino di Natale**  
8.12.2014, Chiasso

**Mercatino di Natale**  
13 – 14.12.2014, Mendrisio

**Concerto Gospel**  
21.12.2014, Riva San Vitale

**Concerto di inizio anno**  
6.01.2015, Chiasso



# I nostri servizi per la vostra salute.



## AllergoTest

Soffrite di sintomi allergici? Fate chiarezza e sottoponetevi al nostro test rapido per le allergie. Esaminiamo se nel sangue sono presenti gli anticorpi per combattere gli allergeni, spesso responsabili delle reazioni allergiche di naso, occhi e vie respiratorie.



## CardioTest®

Controllate che il vostro cuore sia sano. Con il CardioTest® misuriamo la pressione del sangue, la circonferenza addominale e i valori del colesterolo e della glicemia; inoltre vi raccomandiamo diverse misure per prevenire i rischi cardiocircolatori.



## Diavita®

Con il programma Diavita® aiutiamo i soggetti che soffrono di diabete a usare l'apparecchio per la misurazione della glicemia. In media ci vogliono sette anni per diagnosticare il diabete di tipo 2; non aspettate troppo e fatevi misurare i valori glicemici nelle nostre farmacie.



## Test dell'udito

Riscoprite cosa significa sentirsi bene! In collaborazione con l'azienda svizzera Sonetik testiamo il vostro udito e vi offriamo un apparecchio acustico che potete provare gratuitamente e senza impegno per 24 ore.



## Controllo della polimedicazione

Dovete assumere contemporaneamente più farmaci per diversi mesi? Noi vi offriamo una verifica completa per garantire che i farmaci prescritti abbiano la massima efficacia – perché solo i farmaci usati correttamente sono di beneficio alla salute.

### I nostri orari di apertura:

Lu – Me 07:30 – 18:30  
Sa 08:00 – 17:00

La consiglieremo molto volentieri nella vostra farmacia Amavita Lugano.

**Farmacia Amavita Lugano**  
Via Soave 8, 6900 Lugano

**AMAVITA**   
Sentirsi meglio, semplicemente.

Al Teatro di Locarno si rag-  
giunge quest'anno la venticin-  
quesima stagione: inizierà ai primi di  
novembre per poi protrarsi fino alla  
primavera dell'anno 2015. I nomi più  
conosciuti della scena teatrale prota-  
gonisti della prossima stagione sono  
quelli di Michele Placido, Lella Costa,  
Sabrina Ferilli, Gioele Dix, Maurizio  
Micheli, Alessandro Haber, Alessio  
Boni, Enrico Bertolino, Gianfelice  
Imparato, Pino Quartullo. Senza di-  
menticare l'incrocio fra teatro e musi-  
ca proposto da Simone Cristicchi e "I  
Pagagnini", quartetto spagnolo di fa-  
ma internazionale. L'anteprima è fissa-  
ta al 9 ottobre con l'attore internazio-  
nale Paolo Nani nel suo spettacolo  
cult dal titolo "La lettera", proposto in  
una serata gratuita in occasione del-  
l'assemblea annuale dell'Associazione  
"Amici del Teatro di Locarno".

Nel cartellone, al via il 4 e 5 no-  
vembre, spiccano classici senza tempo  
come "Uomo e galantuomo" di  
Eduardo De Filippo, gustosissima  
commedia magistralmente interpreta-  
ta da Gianfelice Imparato e da altri  
nove attori, considerata una delle farse  
più divertenti dell'indimenticato arti-  
sta, drammaturgo, attore, regista e  
poeta napoletano. Un'incursione nella  
prosa shakespeariana è invece la pro-  
posta di "Re Lear" con un sublime  
Michele Placido. Con il carisma di



*"Il visitatore", 15 e 16 gennaio 2015.*

Gioele Dix, una spumeggiante Anna  
Della Rosa e sette attori, Andrée Ruth  
Shammahe firma la regia del "Malato  
immaginario" allestimento elegante,  
nel pieno rispetto dello spirito di Mo-  
lière. Di Carlo Goldoni viene rappre-  
sentato "L'impresario delle Smirne",  
uno spaccato del teatro di allora con le  
sue regole ancora attuali: l'interpreta-  
zione è di Valentina Sperli e Roberto  
Valerio. L'attenzione ai linguaggi con-  
temporanei guida altre proposte in  
cartellone come "Nuda proprietà" do-  
ve Lella Costa, con un allontanamen-  
to dai suoi monologhi, interpreta ac-  
canto a uno straordinario Paolo Cala-  
brese una commedia a quattro perso-

naggi scritta da Lidia Ravera. Sullo  
stesso filone, di Éric-Emmanuel Sch-  
mitt, è "Il visitatore": una commedia  
capolavoro, recitata in tutta la sua pie-  
nezza ironica e tragica da Alessandro  
Haber e Alessio Boni. Enrico Bertoli-  
no aprirà i cancelli della comicità e  
racconta "Casta Away" con una sua vi-  
sione, satirica, della condizione attuale  
e storica del nostro tempo. La stagione  
registrerà il debutto di Sabrina Ferilli.  
La notissima attrice è protagonista  
della pièce brillante "Signori ...le paté  
de la maison!", vispo esempio di nuo-  
vo teatro "boulevardier". Lo spettaco-  
lo annovera tra gli attori protagonisti  
anche Maurizio Micheli e Pino Quar-  
tullo.

Una riflessione sulla storia recente  
ci sarà con "Magazzino 18" interpreta-  
to dall'attore e cantautore italiano Si-  
mone Cristicchi, in scena con il Coro  
"Calicantus" di Locarno. Con "Paga-  
nini" arriveranno invece gli irriverenti  
musicisti di una compagnia tutta spe-  
ciale: le arie più famose di Mozart, Vi-  
valdi, Boccherini e Paganini unite alla  
gag, alla fisicità e all'humour esplosivi,  
tipici dell'originale compagnia spa-  
gnola che già ha fatto ridere le platee  
del mondo intero.



*Maurizio  
Micheli  
e Sabrina  
Ferilli.*

## IL CARTELLONE

## NOVEMBRE

*Danza Internazionale*

Sabato 8 novembre, ore 20.30, Palazzo dei Congressi  
Excursions Tour - Mark Morris Dance Group

*Teatro per le Famiglie*

Domenica 9 novembre, ore 17.30, Palazzo dei Congressi  
Pollicino

*Teatro Comico*

Martedì 11 novembre, ore 20.30, Teatro Cittadella  
L'h

*I Nuovi Maestri*

Sabato 15 novembre, ore 20.30, Teatro Cittadella  
La Società  
Tre atti di umana commedia

*Teatro Civile*

Martedì 18 novembre, ore 20.30, Teatro Cittadella  
Il vicario  
Lettura scenica

*I Nuovi Maestri*

Lunedì 24 novembre, ore 20.30, Teatro Cittadella  
Tre atti unici da Anton Čechov

*Teatro Popolare*

Sabato 29 novembre ore 20.30  
e domenica 30 novembre, ore 17.30, Palazzo Congressi  
Beatles Submarine

*DJ Set*

Sabato 29 novembre, dalle 23.30, Living Room Club  
Phil Hartnoll (Orbital) DJ Set

## DICEMBRE

*Teatro Comico*

Martedì 2 dicembre, ore 20.30, Palazzo dei Congressi  
Fratto\_X

*Teatro Comico*

mercoledì 3 e giovedì 4 dicembre, ore 20.30  
Teatro Cittadella  
Forbici & Follia

*I Grandi Testi*

Sabato 6 dicembre, ore 20.30  
e domenica 7 dicembre, ore 17.30, Teatro Cittadella  
Enrico IV

*DJ Set*

Sabato 6 dicembre, ore 23.30, Living Room Club  
DJ Andy Smith (ex Portishead, Jam up Twist, UK)  
+ mc honeybrown (J Star, Jamaica/UK)

*Teatro per le Famiglie*

Lunedì 8 dicembre, ore 17.30, Teatro Cittadella  
I Grandi Maestri

Giovedì 11 dicembre, ore 20.30, Teatro Cittadella  
Le sorelle Macaluso  
recitato in dialetto siciliano

*I Grandi Maestri*

Venerdì 12 e sabato 13 dicembre, ore 20.30  
e domenica 14 dicembre, ore 17.30, Teatro Cittadella  
Bianco su Bianco

*La Grande Musica*

Lunedì 15 dicembre, ore 20.30, Palazzo dei Congressi  
Dexter Walker & Zion Movement  
concerto gospel

*Teatro Comico*

Martedì 16 e mercoledì 17 dicembre, ore 20.30,  
Teatro Cittadella  
Nuda proprietà

*Teatro Comico*

Sabato 20 dicembre, ore 20.30, Palazzo dei Congressi  
Onderò

*Teatro per le Famiglie*

Domenica 21 dicembre, ore 17.30, Palazzo Congressi  
Canto di Natale  
...lo spettacolo di Natale!

## LA CRISI È IL FILO ROSSO

## NEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE

La nuova stagione teatrale luganese si propone con un filo rosso che collega quasi tutti gli spettacoli, lo: la crisi, spauracchio dei nostri tempi. Il teatro non può che “guardare” lo spettro della crisi con beffardo e sano distacco, come dimostrano spettacoli quali “Il prestito”, “Generazione Disagio”, “Brugole”, “Nuda proprietà”, dove si parla soprattutto di giovani che osano guardare in faccia la crisi con occhi nuovi, quasi divertiti. Di relazioni economiche si parla anche in altri spettacoli dove il tema sembra quasi nascondersi: nella corruzione di “Messer Nicia” e di quell’essere spregevole di Ligurio nella “Mandragola”, il capolavoro di Machiavelli, o nella visione di una società gretta e approfittatrice descritta con maestria da Gogol nel suo “Ispettore Generale”, nella divertita sequenza di bizzarri personaggi di Italia anni dieci e nella struggente tragicommedia “La società”, uno degli spettacoli più belli della passata stagione. La crisi economica genera crisi d’identità, un modo per fuggire la realtà e nascondersi nella finzione e nella follia, come ben dimostrano il bellissimo spettacolo di Franco Branciaroli “Enrico IV” e la folle ignoranza dello splendido spettacolo del pluripremiato Tindaro Gra-



*Beatles Submarine, il 29 e 30 novembre al Palacongressi.*

nata, “Invidiatemi come io ho invidiato voi”. Ma probabilmente il momento più importante della stagione è lo spettacolo diretto da uno dei maestri del teatro mondiale, il grande regista Peter Stein, che miscela con mano personale e intelligente, crisi economica, d’identità e familiare, in quel grande affresco cupo e commovente che è “Ritorno a casa” di Pinter. Lo spettacolo è inserito in una personale di “Grandi Maestri” dove trovano posto la regista siciliana Emma Dante e il ticinese Daniele Finzi Pasca. La stagione

dà ampio spazio anche al teatro popolare, con Moni Ovadia e il suo teatro musicale, la grande narrazione di Marco Paolini, l’ironia di Neri Marcoré, la surreale comicità di Flavia Mastrella e Antonio Rezza. Momento importante saranno gli spettacoli dei grandi interpreti Elisabetta Pozzi, Roberto Herlitzka, Anna Bonaiuto e Giulia Lazzarini. Da citare anche il Focus che viene dedicato al grande poeta Federico García Lorca che con acuta e vibrante sensibilità ha saputo cogliere la crisi dei tempi.

Per la danza saranno in scena grandi compagnie internazionali come quella di Mark Morris, l’Étoile del Teatro alla Scala Luciana Savignano che racconta il suo amore per il tango e un “Focus sulla danza d’autore” con artisti che hanno cambiato il modo di intendere la danza contemporanea in Europa.

Per la Musica sono previsti solo grandi eventi: il genio di Bollani, di Piovani e di Elio che rimaneggia il barbiere di Rossini, accanto alla voce di Kurt Elling. Per i più piccoli è previsto il ritorno di “Slava’s Snow Show” e della poesia di Pollicino.



*“Il vicario”  
martedì 18  
novembre.*

IL CARTELLONE DEL TEATRO DEL GATTO

domenica 2 novembre, ore 16.00

**I Croods**

Chris Sanders e Kirk De Micco

*C'era una volta l'età della pietra, quando gli uomini stavano nelle caverne per proteggersi dalle bestie feroci e trovare di cosa cibarsi significava rischiare la vita. Tutto era molto diverso, allora, tranne ... l'adolescenza.*

giovedì 6 novembre, ore 15:00

**Souvenirs**

Compagnia Pas De Deux

*Un mondo dove i ricordi hanno la forma di una pallina, di una lontana melodia o di un salto mortale. Un varietà di saltimbanchi sorprendente, musicale, acrobatico e magico.*

venerdì 7 novembre, ore 20.30

**Una carezza che giunge dall'universo**

Mops - DanceSyndrome

*Spettacolo di danza offerto alla popolazione nell'ambito dei festeggiamenti del 50.esimo anniversario dalla nascita del servizio ambulanza del Locarnese. Entrata gratuita su prenotazione.*

sabato 8 novembre, ore 20.30

**Mozart**

La Danza Immobile / Teatro Binario 7 - Monza

*Lo spettacolo vede intrecciarsi la storia del grande compositore con quella del protagonista in scena. Un racconto, un'indagine che diviene al tempo stesso un'appassionata confessione d'amore per Wolfgang Amadeus Mozart.*

sabato 15 novembre, ore 20.30

**Cunt tüt ul ben che ta vöri**

Cumpagnia dul dialett da Intra

*Arturo si finge morto nel tentativo di riconquistare il suo ruolo in famiglia. Con un susseguirsi di situazioni comiche e paradossali, arriva infine la "resurrezione liberatoria che metterà a posto ogni cosa.*

domenica 16 novembre, ore 16.00

**Oz - La magia**

Teatro Blu - Varese

*Una bambina, mandata in castigo in una vecchia stanza piena di libri, vinta dalla noia inizia a leggere e... Uno spettacolo ricco di sorprese, cambi di scena e personaggi fantastici. Per avvicinare i giovani alla lettura.*

venerdì 21 e sabato 22, ore 20.30

domenica 23 novembre, ore 16.00

**Il musical! Ailoviù - Sei perfetto, adesso cambia!**

Compagnia Caléa

*Bersaglio satirico: la difficile relazione tra i due sessi. Un LUI e una LEI intercambiabili, giocato come se fosse un puzzle. Sketch e canzoni vanno a comporre un vero percorso affettivo con tutte le sue luci e le sue ombre.*

lunedì 24 novembre, ore 20.30

**Echoes of Swing "Blue Pepper"** (Germania)

Jazz Cat Club

*Colin Dawson (trumpet), Chris Hopkins (alto sax), Bernd Lhotzky (piano), Oliver Mewes (drums).*

*Da molti anni questo insolito quartetto porta in scena, con successo, il ricco patrimonio jazzistico dell'epoca precedente a Charlie Parker, alla ricerca dell'insolito.*

venerdì 28 novembre, ore 20.30

**A microfono spento**

Michele Fazioli incontra Don Mino Grampa

*A colloquio, per il primo appuntamento, con il Vescovo emerito Don Pier Giacomo Grampa, evocando gli episodi che hanno segnato la sua vita e la sua vocazione.*

domenica 30 novembre, ore 16.00

**Space dogs**

Inna Evlannikova e Svyatoslav Ushakov

*Ispirato ad un fatto autentico (la storia delle cagnette Belka e Strelka), incluso il dono del premier sovietico al premier statunitense. Ambientazione realistica dove gli animali sono i protagonisti assoluti, anche un gatto psichiatra dall'accento tedesco.*

## ASCONA AL JAZZ CAT CLUB L'ÉLITE DA GEORGE ROBERT A JOHN SCOFIELD

Il programma 2014-15 del Jazz Cat Club di Ascona è come sempre variegato e fruibile da un largo pubblico pur se sempre attento alla qualità. Nel cartellone sono proposti otto concerti (più uno gratuito) da ottobre a fine aprile.

La stagione è stata inaugurata il 20 ottobre dal sassofonista romando George Robert, che dopo una lunga assenza per malattia ha celebrato il suo atteso ritorno sulle scene al fianco di Dado Moroni, Peter Washington e Jeff Hamilton. Il programma prosegue il 24 novembre con "Echoes of Swing", insolito quartetto (senza il contrabbasso) che scandaglia con grande successo di pubblico e di critica il ricchissimo patrimonio jazzistico dell'epoca pre Parker. Il primo di dicembre - in esclusiva svizzera - è in programma una serata da non perdere per gli amanti di tromba e trombone con l'eclettico artista australiano James Morrison, mentre l'8 dicembre è di scena il tradizionale concerto gospel di Natale, affidato a "Lillian Boutté &



*Denise Gordon sarà in scena l'8 dicembre a fianco di Lillian Boutté.*

Music Friends from New Orleans".

Il 26 gennaio 2015 sarà al Teatro del Gatto con il suo gruppo il sax tenore di James Brown, collaboratore per una vita anche di Van Morrison ed autentica icona del funk "Pee Wee Ellis", mentre il 16 marzo, per la prima

volta ad Ascona, è annunciato l'erede di Jimmy Smith e indiscusso numero 1 dell'organo Hammond mondiale, Joey De Francesco con il suo trio.

Il 13 aprile ospiti del Teatro del Gatto saranno John Scofield, uno dei più originali ed acclamati chitarristi jazz degli ultimi 30 anni, e il noto pianista e cantante di New Orleans, Jon Cleary: un duo d'eccezione che si ritrova dopo "Piety Street", album registrato nel 2009 a New Orleans, in cui Scofield riscopre la sua genuina passione per il blues. Ulteriori date con programma da definire sono il 9 febbraio e il 30 aprile, giornata internazionale del Jazz indetta dall'Unesco.

Tutti i concerti si tengono alle 20.30, al Teatro del Gatto di Ascona (via Muraccio 21); i biglietti costano 30 franchi (15 franchi per gli studenti).

*Pee Wee Ellis  
suona a Ascona  
il prossimo 26 gennaio.*



## IL PROGRAMMA AL JAZZ CAT CLUB

20 ottobre

**George Robert all-Stars** (CH-I-USA)*"Jazz Cat Club Friends"**Mainstream*George Robert (alto sax), Dado Moroni (piano),  
Peter Washington (bass), Jeff Hamilton (drums).

24 novembre

**Echoes Of Swing** (D, UK)*"Blue Pepper"**Swing*Colin Dawson, (trumpet), Chris Hopkins, (alto sax),  
Bernd Lhotzky, (piano), Oliver Mewes (drums).

1 dicembre

**James Morrison Quartet** (AUS – F)*Mainstream*James Morrison (trumpet & trombone),  
David Blenkhorn (guitar), Laurent Vanhee (bass),  
Didier Ottaviani (drums).

8 dicembre

**Lillian Boutté And Guests** (USA – UK)*"Christmas time in New Orleans"**Gospel*Lillian Boutté (vocals), Denise Gordon (vocals),  
Roy Williams (trombone), Thomas l'Etienne (clarinet),  
Kyle Roussell (piano & B3), Kerry Lewis (bass),  
Walter Harris (drums).

John Scofield

26 gennaio 2015

**Pee Wee Ellis Assembly** (USA - EU)*Funk*Pee Wee Ellis (tenor sax), Tony Rémy (guitar),  
Peter Madsen (keys), Patrick Scales (el-bass),  
Guido May (drums).

9 febbraio

*programma da definire*

16 marzo

**Joey De Francesco Trio** (USA)*Hammond Groove*Joey De Francesco (B3 & trumpet)  
George Fludas (drums), Jeffrey Parker (guitar).

13 aprile

**John Scofield – Jon Cleary** (USA)*Crossover*In collaborazione con Rete Due  
John Scofield (guitar), Jon Cleary (piano, keys & vocals).

30 aprile

*programma da definire*

James Morrison

## JAZZ IN BESS: PROGRAMMA SEMPRE COMPLETO E ALLETTANTE

Il programma di novembre a Jazz in Bess propone al pubblico ticinese nella sede dell'associazione, in via Besso 42 A, a Lugano, due concerti di sicuro interesse, oltre ai tradizionali appuntamenti con l'Apéri-jazz del mercoledì e della Jam Session mensile. Per tutti concerti l'entrata (posti non numerati) è fissata a 25 franchi; AVS-AI, Lugano Card, soci Jazzy Jams e AMIT Fr. 20.-; Club Rete Due, studenti, apprendisti Fr. 15.-

### IL CALENDARIO DI NOVEMBRE

venerdì 7 novembre, ore 21.00  
Gregor Vidic e «Maria Libera!»

Gregor Vidic  
(*basso, tastiera, contrabbasso, sax*)  
Nicola Orioli  
(*tastiera, clavicembalo*)  
Tom Brunt (*chitarra*)  
Alvaro Soto (*basso*)  
Rodolphe Loubatière (*batteria*)

Vidic è un sassofonista d'origine slovena che dall'età di 7 anni vive in Ticino. Comincia a suonare la chitarra all'età di 9 anni, in seguito segue per 4 anni lezioni di batteria per poi concentrarsi definitivamente sul sassofono all'età di 17 anni. Negli anni della sua giovinezza suona in formazioni di rock progressivo e psichedelico, in seguito si dedica allo studio del jazz. Nel 2008 si trasferisce a Losanna dove approfondisce lo studio di questa musica, per continuare a Ginevra presso l'AMR. Suona e ha suonato in vari progetti jazz (Mamec Duo, Tom's Funky Fishes, Air Jazz Quintet, Jazz Time) e di musica d'avanguardia (Convulsif Big Band, InsubMetaOrchestra, Hekla) attivi in Svizzera. Nel 2013 compone nuova musica e forma il quintetto «Maria Libera!». Basato su un'inter-



Gregor Vidic.

pretazione molto libera del jazz, questo quintetto suona una musica d'avanguardia ispirata al "Free-Bop" e al tempo stesso al rock. «Maria Libera!» propone un repertorio originale: la miscela melodica dei sassofoni unita al possente tappeto sonoro della chitarra ed al contrasto ritmico di contrabbasso e batteria, indirizza al pubblico composizioni cariche d'energia e di una costante metamorfosi sonora.

mercoledì 12 novembre, 18.30  
Apéri-jazz:  
«L'Africa di Richard Bona»

La proposta di un viaggio attraverso la storia del jazz all'ora dell'aperitivo, prosegue il 12 novembre con un ritratto musicale del bassista camerunese Richard Bona. Gli «aperitivi in jazz», proposti dal batterista e grande amico di Jazzy Jams Aldo «AB-Verde» Bettosini, tornano ad animare Jazz in Bess un mercoledì sera al mese. Spezzoni filmati, ascolti musicali scelti e immagini faranno da piatto forte per momenti conviviali piacevoli e ad altro tasso di swing.

E l'accompagnamento questa vol-

ta non è affidato agli strumenti, ma agli stuzzichini proposti dalla «sezione gastronomica» di Jazzy Jams. Gli «apéri-jazz» sono una delle attività collaterali che servono a finanziare l'attività del club luganese, che come sempre, si svolge completamente a titolo di volontariato. Entrata libera.

domenica 16 novembre, 21.00  
MAP Trio  
Lorenzo Erra (*piano*)  
Achille Giglio (*basso*)  
Marco Zanoli (*batteria*)

Il MAP Trio è una formazione di musicisti provenienti da percorsi personali e sperimentazioni di natura differente, accomunati nella ricerca di un jazz attuale ed altamente improvvisato. Libero nelle sue ispirazioni, il repertorio spazia tra gli standard dei grandi maestri. Ne fanno parte tre eccellenti solisti lombardi, che da tempo curano la crescita e la maturazione della formazione, partendo ognuno da una carriera solistica affermata a livello internazionale. Lorenzo Erra è docente di pianoforte alla SMUM di Lo-

### JAZZ IN BESS

caro. Collabora regolarmente con altri docenti della scuola ticinese come Emilio Soana, Gabriele Comeglio e con altri importanti solisti italiani come Paolo Tomelleri, Claudio Alliffranchini, Roberto Gatto, Tino Tracanna, Fabrizio Bosso e con maestri del calibro di Franco Ambrosetti, Mike Mainieri, Sarah Jane Morris, Dee Dee Bridgewater, Bobby Watson.

Il batterista Marco Zanolì è nato nel 1971 e oggi è tra i più versatili ed originali percussionisti italiani, capace

di spaziare dal jazz tradizionale al jazz contemporaneo, alla musica di avanguardia fino ai progetti di musica improvvisata e sperimentale. La rivista «Musica Jazz» lo ha recentemente definito «tra le sorprese più belle apparse dietro le pelli a Umbria Jazz 2011», in un articolo dedicato al più importante festival jazz italiano. Le sue collaborazioni professionali in campo jazzistico lo hanno portato a suonare e registrare con musicisti di spicco nel panorama internazionale: Paolo Fresu, Stefa-

no Battaglia, Claudio Fasoli, John Law, Dave Samuels, Emanuele Cisi, Daniele Di Bonaventura, Antonio Zambrini, Michael Blake, Fabrizio Bosso.

#### La Jam Session di Jazzy Jams

La manifestazione musicale è aperta a tutti soci musicisti e simpatizzanti dell'associazione. Entrata libera; apertura sala per cena a partire dalle ore 19.00; cena alle 20.00.

## LUGANOMODERN

### IL CARTELLONE CHE RIUNISCE LE DIFFERENTI ESPERIENZE MUSICALI

LuganoModern raduna sotto il suo mantello 23 eventi proposti da OGGImusica, Swiss Chamber Concerts, 900presente e neon&caffè. Da qualche anno LuganoModern intende essere un punto di riferimen-

to luganese per tutti coloro che seguono con interesse le varie sfaccettature della creatività e della produzione artistica, dal secolo scorso alle avanguardie sperimentali. Musica elettronica, rap, danza giapponese, jazz, musica da

camera, ensemble e orchestre, percussioni, cori di voci bianche, guide all'ascolto e conferenze, compositori in residence, solisti e ospiti di prestigio internazionale, prime esecuzioni assolute, una tragedia multimediale scenica; tutto questo per far vivere un largo ventaglio di emozioni al pubblico, chiamato ad essere sempre più parte attiva nell'evento stesso. La nuova edizione di LuganoModern si presenta con un cartellone ricco di primizie all'insegna della contaminazione dei generi, della sperimentazione, della creatività artistica in senso lato, con un costante sguardo critico sul recente passato. Si avrà modo di passare dalla musica africana al blues, dalla musica elettronica ai concerti cameristici, dalla fiaba musicale allo swing e all'hip-hop, dalle prime esecuzioni mondiali a programmi orchestrali e solistici del Novecento storico, dal coro per bambini alla jazz band, dalla poesia al teatro musicale satirico.

Fedora Saura.



## LA VOCE DEL GEMMOLOGO CLAUDIO MESSI

### I CORINDONI PIÙ PREGIATI SONO IL RUBINO E LO ZAFFIRO

Grazie all'elevata durezza i corindoni (cosiddetti corindoni comuni), non qualità gemma, sono utilizzati come abrasivi per il taglio e la pulitura. Lo "smeriglio" è infatti costituito da una miscela di alcuni minerali, fra cui il corindone ne è il costituente principale. Nonostante sia il minerale più duro dopo il diamante, presenta durezza 140 volte inferiore rispetto ad esso; d'altra parte è invece sette volte più duro del topazio, minerale subito inferiore nella scala di Mohs. La durezza è tuttavia piuttosto diversa nelle diverse direzioni, cosa ben nota al tagliatore che ne deve tenere conto. Il corindone non ha sfaldatura, ma in alcune direzioni si lascia separare con maggiore facilità. Poiché il tagliatore cerca di conservare il maggior peso possibile, non sempre le proporzioni sono soddisfacenti, cosicché molte pietre devono essere ritagliate in taglierie europee. Le qualità trasparenti sono tagliate a gradini o a brillante, le pietre meno trasparenti sono tagliate a cabochon. Durante l'incastonatura delle pietre è necessario operare con



precauzione a causa della loro fragilità. Minerali accessori sono: berillo, crisoberillo, granato, adularia, zaffiro, spinello, topazio, tormalina e zircone. Le inclusioni sono frequenti. Non costituiscono quasi mai motivo di diminuzione della qualità, ma sono la testimonianza dell'origine naturale della pietra e permettono di distinguerla dalle sintesi. Il tipo d'inclusione (mi-

nerali, canaletti o altre cavità) dà spesso indicazioni sulla provenienza della pietra. Inclusioni d'aghi di rutilo sono responsabili di un lieve bagliore (chiamato "seta"), o, se la pietra è tagliata a cabochon, danno luogo all'effetto del "gatteggiamento" e dell'apprezzato "asterismo" con una stella a sei raggi che, roteando la pietra, si muovono sulla superficie.

#### IL RUBINO

Il rubino è una tra le gemme più pregiate. Rubini d'elevata caratura sono più rari di diamanti delle stesse dimensioni. Deve il suo nome al colore rosso (lat. rubeus). Soltanto intorno al 1800 si riconobbe che, insieme allo zaffiro, il rubino era una varietà del corindone. In precedenza erano considerati rubini anche lo spinello rosso e il granato, anzi tutti e tre erano chiamati "carbonchi". Sostanza colorante del rubino è il cromo, per le tonalità brunastre anche il ferro. Il colore rosso è in genere lievemente diverso secondo il giacimento di provenienza, ma in ogni caso non è elemento utile per risalire al Paese di provenienza, poiché in ogni giacimento si trovano pietre con colori di tonalità diverse. I termini "rubino birmano" o "rubino siamese" generano perciò confusione. Il colore più pregiato è il cosiddetto "sangue di piccione" (termine che, in pratica, non dice nulla): un rosso puro con una sfumatura nel bluastro. La distribuzione del colore è spesso irregolare: a bande o chiazze. Mediante trattamento termico la qualità inferiori di rubino acquistano un colore migliore. Il rubino grezzo ha spigoli smussati e lucentezza grassa, mentre quando è tagliato ha lucentezza quasi uguale a quella del diamante.

L'estrazione è per lo più effettuata in giacimenti alluvionali. Grazie all'alto peso specifico il rubino è ricavato



# ISPIRAZIONE NATURALE

L'espressione di un'arte antica  
che nasce dalla sinfonia dei vitigni.



  
**GIALDI**  
gialdi.ch



## RUBINI E ZAFFIRI

per lavaggio dalle ghiaie e sabbie fluviali e poi separato a mano dal concentrato ottenuto. I metodi d'estrazione sono molto primitivi e sono gli stessi che erano usati centinaia d'anni fa. Proprietarie delle miniere sono alcune società europee ed americane, ma si trova anche un numero consistente d'impresе locali.

I giacimenti di maggiore rilevanza sono in Myanmar (ex Birmania), Thailandia, Sri Lanka, Madagascar e Tanzania. I giacimenti più importanti sono situati nel Myanmar settentrionale, nei pressi di Mogok. Il livello contenente rubini si trova parecchi metri di sotto la superficie; è sfruttato mediante lo scavo di pozzi e trincee. Soltanto l'1% del materiale estratto è di qualità gemma. I rubini di questa regione hanno spesso colore "sangue di piccione"; un tempo erano considerati i rubini più pregiati in assoluto. Le pietre di questa provenienza d'elevata caratura sono però assai rare.

I rubini thailandesi hanno in genere una sfumatura marroncina. Sono estratti da ghiaie argillose che si trovano nel distretto di Chantaburi, a sud-est di Bangkok. Le gallerie per lo sfruttamento arrivano fino a 8 metri di profondità. In Sri Lanka i giacimenti si trovano nei dintorni di Ratnapura, nella parte sud-occidentale dell'isola. I rubini estratti da questi giacimenti alluvionali (chiamati *illam* nell'idioma locale) hanno per lo più un colore che va dal rosso chiaro al rosso lampone. Dagli anni 50, in Tanzania si estrae una roccia di colore verde (anfibolite zoisitica), che contiene rubini piuttosto grandi, anche se di solito opachi. Solo pochi cristalli sono adatti al taglio (principalmente a cabochon). Recentemente sono stati estratti rubini anche dalla parte superiore del fiume Umba (nel Nord-Est del Paese), aventi un colore che va dal violetto al rosso marrone.



Dalla fine del secolo scorso importanti giacimenti di corindoni (rubini, zaffiri e corindoni colorati) sono stati scoperti in Madagascar. Giacimenti meno rilevanti si trovano in Afghanistan, Australia, Brasile, Cambogia, Kenia, Malawi, Pakistan, Zimbabwe e USA.

### LO ZAFFIRO

Il nome zaffiro (dal greco "blu", "azzurro") era usato nell'antichità per indicare diverse pietre. In precedenza (e in parte fino al Medioevo) era spesso chiamato zaffiro il lapislazzuli. Intorno al 1800 fu scoperto che rubino e zaffiro sono varietà del corindone. Inizialmente solo la varietà blu era chiamata zaffiro mentre i corindoni di altri colori (escluso il rosso) venivano chiamati con nomi specifici, che in parte generavano confusione, come per esempio "peridoto (o "olivina") orientale" per la varietà verde, o "topazio orientale" per il corindone giallo.

Oggi si dovrebbe attribuire solo al termine zaffiro il significato di varietà blu del corindone qualità gemma; la varietà rossa è detta rubino, mentre per gli altri corindoni è bene usare il termine generico "corindone", accompagnato dalla specificazione del colore (corindone verde, corindone giallo, ecc.). La durezza è uguale a quella del rubino e anche in questo caso varia nelle diverse direzioni (importante nell'operazione del taglio). La fluorescenza non è uguale per tutte le varietà, ma dipende molto dal colore e dal giacimento di provenienza. Gli elementi coloranti sono il ferro e il titanio (il colore più pregiato è il blu fiordaliso). Inclusioni di rutilo generano riflessi sericei; se relativamente abbondanti danno luogo all'effetto ottico del "gatteggiamento" o ad una stella a sei raggi ("corindone asteriato"). Nello zaffiro, al contrario del rubino, non sono solo gli aghi di rutilo che provocano l'effetto ottico dell'asterismo, ma anche canaletti vuoti o altre

## RUBINI E ZAFFIRI



doni colorati). Nel 1894 furono invece scoperti giacimenti di zaffiro nel Montana (USA). Altri giacimenti si trovano in Brasile, Cambogia, Kenia, Malawi, Zimbabwe e, recentemente scoperti nella Tanzania settentrionale.

### ALTRI CORINDONI

Il raro corindone arancio-giallo (colore dovuto alla presenza di cromo) è chiamato "padparadscha" (cingalese: «fior di loto»), mentre il corindone incolore è chiamato "leucozaffiro" (dal greco "leukos", vale a dire "bianco").

Non esiste un confine netto fra la varietà rubino e i corindoni rosa, rosso chiaro o violetti; questi sono in genere considerati soltanto come corindoni, mancando il cromo quale sostanza colorante. Per il corindone violetto l'effetto è prodotto dal vanadio; per le colorazioni verdi e gialle incidono visivamente invece piccole quantità di ferro.

inclusioni minerali (ematite), che, disposti secondo tre direzioni che s'inrociano a 120°.

Come per il rubino l'estrazione avviene principalmente da giacimenti alluvionali o giacimenti d'alterazione, di rado direttamente dalla roccia originaria. I metodi d'estrazione sono molto semplici. I vari corindoni e lo zaffiro sono molto più comuni del loro fratello rubino perché gli elementi coloranti (in particolare il ferro) sono più abbondanti del cromo, responsabile del rosso nel rubino. I giacimenti di corindone commercialmente più importanti si trovano in Australia, Myanmar, Sri Lanka, Thailandia e Madagascar. I giacimenti australiani del Queensland sono conosciuti dal 1870. Nel Myanmar del Nord, presso Mogok, sono sfruttati giacimenti alluvionali, ricchi non solo di zaffiri, ma anche di rubini e spinelli, la cui roccia madre è una pegmatite. Nel 1966 lì fu trovato il più grande zaffiro asteriato in assoluto, del peso di 63'000 carati (12,6 kg).

In Sri Lanka i corindoni sono

estratti fin dai tempi più antichi. I giacimenti si trovano nella zona di Ratnapura. Oltre agli zaffiri, in genere azzurri, spesso con una sfumatura violetta, si trovano anche corindoni gialli e arancione (come la padparadscha), verdi, rosa, marrone e quasi incolore, come pure corindoni asteriati e gatteggianti. In Thailandia si trovano due giacimenti: uno (Bang-Kha-Cha) è situato nei pressi di Chantaburi; l'altro (Bo Ploi), presso Kanchanaburi. Le pietre sono di buona qualità, in vari colori, anche asteriate. Gli zaffiri hanno colore intenso, pur tendendo al blu-verde.

Un tempo, le qualità di zaffiro più pregiate provenivano dal Kashmir (India), dove i giacimenti sono situati a oltre 5000 metri d'altitudine nella regione di Zaskar. Dal 1880 questo giacimento è sfruttato con risultati molto variabili. Il detrito di falda di questa roccia contiene gli zaffiri color fiordaliso, spesso con aspetto sericeo. Dalla fine del secolo scorso in Madagascar si trovano tra i più importanti giacimenti di corindoni (rubini, zaffiri e corin-

## L'UPUPA, "UCCELLO FARFALLA"

## DI NUOVO PRESENTE A NORD DELLE ALPI

Sarà l'upupa ad abbellire la copertina del nuovo atlante degli uccelli nidificanti in Svizzera 2013–2016. Un sondaggio presso la popolazione elvetica ha così reso omaggio a una specie in declino per decenni. Una conservazione mirata le ha oggi permesso di riconquistare l'Altipiano svizzero a piccoli passi. Il nuovo atlante farà da testimone a questo ritorno. Questa bella specie creata è stata scelta da 2800 persone che hanno risposto all'appello della Stazione ornitologica di Sempach e votato online per il loro uccello nidificante preferito. L'upupa è stata alla fine scelta superando di poco il nibbio reale e il picchio muraiolo.

Il carismatico uccello ha conosciuto in Svizzera un 20.esimo secolo movimentato. Nidificante ancora regolare nei frutteti ad alto fusto dell'Altipiano negli anni '50, quello che è soprannominato come "uccello farfalla" si è a poco a poco rarefatto, di pari passo con la scomparsa dei vecchi frutteti. Fino ad essere presente come nidificante solo che nel Vallese, in Ticino e nei Grigioni. Questo declino gli è valso una posizione stabile sulla "lista rossa" degli uccelli nidificanti in Svizzera. All'inizio del nuovo secolo, la Stazione ornitologica ha cominciato ad applicare in Vallese misure di conservazione mirate per la specie, che hanno avuto come risultato un aumento dei suoi effettivi. Oggi, qualche coppia si è an-



*Con il suo piumaggio eterogeneo arancione-bianco-nero, il becco lungo e sottile, le narici rotonde ed aperte e il suo ciuffo "punk", l'upupa è impossibile da confondere.*

che reinstallata al nord delle Alpi. Nonostante questa evoluzione positiva, l'upupa dipende molto dal sostegno degli ornitologi e degli abitanti. Se troverà in futuro ancora sufficienti cavità per la nidificazione e ciò di cui nutrire i suoi giovani, niente dovrebbe impedirle di continuare a estendere la sua distribuzione in Svizzera. Il censimento degli uccelli nidificanti a livello nazionale, che continuerà fino al 2014, rivelerà la portata del ritorno dell'upupa.

**ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI  
CENSIMENTO DELLE SPECIE NIDIFICANTI**

Dal 2013 al 2016 la Stazione ornitologica di Sempach determinerà quali uccelli nidificano in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, dove e in quale numero. L'obiettivo di questo censimento è quello di ottenere una vista d'insieme dello stato dell'avifauna e dei cambiamenti sopraggiunti dopo l'atlante precedente, effettuato 20 anni fa. Dal momento che gli uccelli dipendono dalla presenza di ambienti diversificati, la loro situazione riflette quella della natura e del paesaggio nel loro insieme. L'atlante degli uccelli nidificanti 2013–2016 rivelerà inoltre per quali specie le misure di conservazione sono più urgenti.



**Tutto per la  
vostra salute  
e la vostra  
bellezza.**

**Il team della nuova Farmacia  
Amavita Lugano la consiglierà  
molto volentieri in ogni momento,  
in modo competente e senza  
appuntamento.**

**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8  
6900 Lugano  
Tel. 058 878 26 70

**AMAVITA** 

# Osteria Grotto Da PIERINO

*... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.*



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

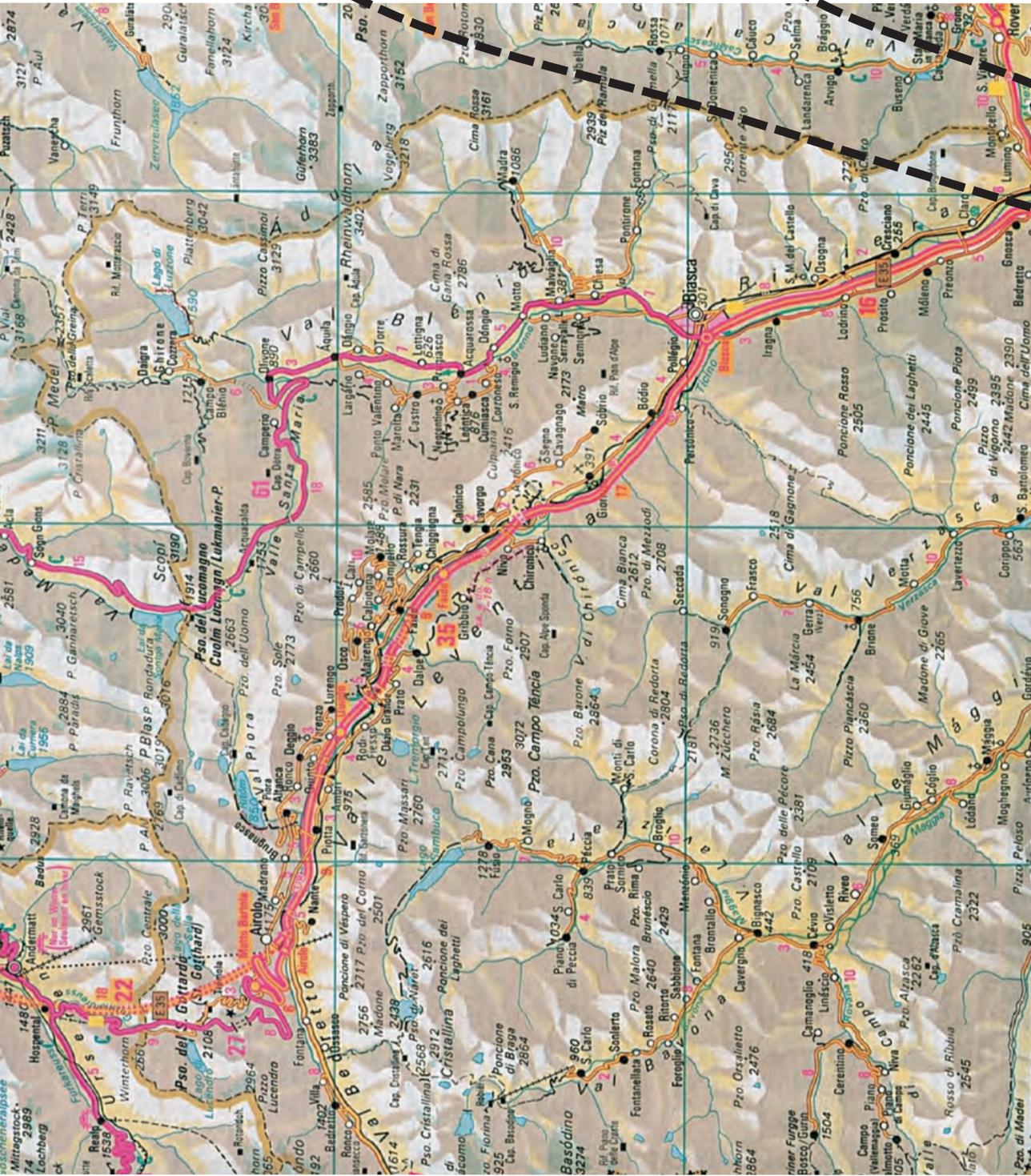
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch)

proprietà: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro



Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI

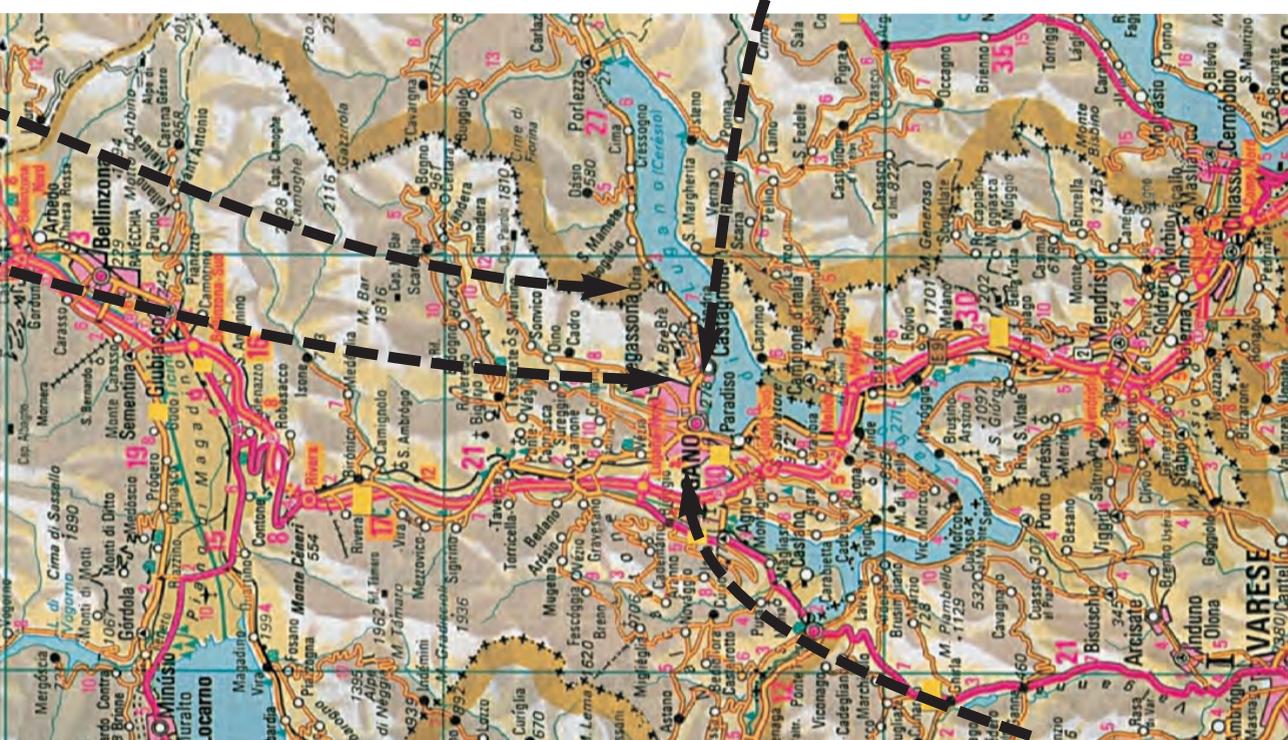


ESAMI DELLA VISTA

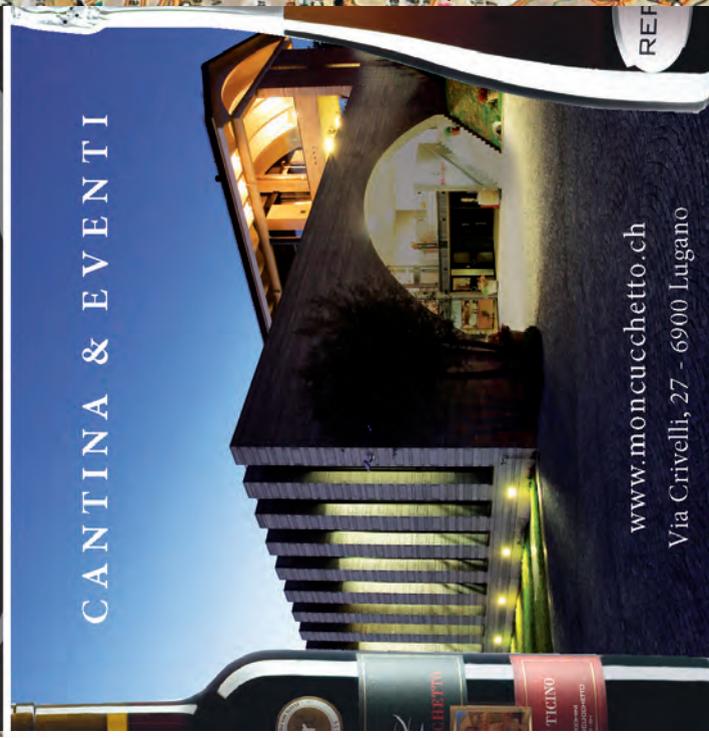


STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC  
PARTNER



MONCUCCHETTO



CANTINA & EVENTI

www.moncuccetto.ch

Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano